



Denominazione del Corso di Studio: Filosofia e Forme del sapere

Classe: LM-78

Sede: via Pasquale Paoli 15

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Giovanni Paoletti (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Sig.ra/Sig. Norberto Albano (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. Luca Bellotti (vicepresidente del CdS)

Prof. Simonetta Bassi (Docente del CdS)

Prof. Alfredo Ferrarin (Docente del CdS)

Dr.ssa Veronica Neri (Docente del CdS)

Dr. Daniele Cerri (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Prof.ssa Antonia Pellegrino, Coordinatore del Dpt di Filosofia e Storia, Liceo Scientifico Ulisse Dini, Pisa (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Stefano Perfetti (Delegato di Dpt. per l'Orientamento)

Dott. Alberto Siani (Coordinatore d'Area per l'Internazionalizzazione [CAI] del Dpt.)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli indicatori riportati nei quadri di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue:

1) 28/09/18: Riunione telematica: modalità della convocazione del gruppo e della stesura della Scheda

2) 02/10/10: Bozza della scheda: discussione generale e per singoli punti

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Il prof. Paoletti illustra nel dettaglio la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CDS. Seguono numerosi interventi di docenti e studenti: in particolare vengono chiesti chiarimenti sull'andamento delle iscrizioni e sui dati relativi agli studenti provenienti da fuori Toscana o (per il Cds magistrale) da altri Atenei. Dopo gli opportuni chiarimenti, e conclusi gli interventi, il Consiglio approva all'unanimità il documento per entrambi i Cds (triennale e magistrale).

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio del Corso di Studio in data: **09/10/2018**

(Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il Rapporto di Riesame è stato approvato.)

BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI

La base per il monitoraggio è costituita dai dati aggiornati al 30 giugno 2018, integrati talora con quelli dell'anno accademico precedente relativi al triennio 2013-15.

Il corso di studi presenta un assetto abbastanza stabile. L'andamento delle immatricolazioni nel quadriennio 2013-2016 presenta un certo calo (iC00a), conformemente a una tendenza nazionale, anche se il numero di avvii di carriera e di immatricolati puri rimane comunque nettamente più alto della media. Nell'ultimo biennio (2015-16) si registra comunque un assestamento del valore.

Gli indicatori che presentano dati superiori alla media geografica e nazionale permettono di individuare alcuni punti di forza del CdL:

- a) nel **percorso** formativo, il numero molto basso di passaggi ad altri Cds e di abbandoni (Indicatori di approfondimento: iC23 e iC24): il dato relativo agli abbandoni, in particolare, risulta in progressivo calo nel triennio e nel 2015 si è attestato al 3,1 2,6%, un valore nettamente più basso rispetto alle medie geografica (9,7 9,3%) e nazionale (8,1 7,8%). Questo dato positivo controbilancia una flessione registrata nel 2016 rispetto all'efficacia nel conseguimento dei cfu previsti dal piano di studi (Gruppo E: iC13, 15, 15bis, 16, 16bis), flessione che ha portato i valori degli indicatori in media o al di sotto delle medie nazionali, da superiori che erano.
- b) la qualità media del **corpo docente** (Gruppo A), attestata dal valore medio della VQR di 1,2 (iC09, valore di riferimento: 0,8). La totalità dei docenti di riferimento appartengono a SSD caratterizzanti per il CdL (iC08).
- c) buona anche l'**internazionalizzazione** (Gruppo B), con valori quadriennali più alti della media sia nella percentuale di cfu conseguiti all'estero (iC10) sia nella percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC11). (Solo il 2016 è in linea con le medie).

Il **numero di studenti per docente** (sia in assoluto, sia pesato per ore di docenza, iC05, 27, 28) appare nettamente più alto della media dei CdL della stessa classe. Il dato si spiega soprattutto alla luce del numero degli studenti mediamente più alto che nei CdL analoghi.

Per il cds in Filosofia e forme del sapere sono disponibili anche i dati 2018 relativi alla **condizione occupazionale** dei laureati a un anno (46 laureati intervistati su 61, dati Almalaurea) e a tre anni dal conseguimento del titolo (34 su 56). L'inserimento nel mondo del lavoro appare piuttosto lento, ma non privo di efficacia e risultati. Il tasso di occupazione (Istat) è del 52,2% 57,7% a un anno dalla laurea, mentre sale al 73,5% 81,8% a tre anni dalla laurea. I laureati hanno trovato impiego prevalentemente nel settore privato e nel ramo dei servizi. Con il tempo aumenta anche l'utilità della laurea nell'attività lavorativa svolta: a tre anni il 78,9% 70% dei laureati ritiene il titolo efficace da questo punto di vista (57,9% 46,7% efficace o molto efficace; 36,8% 26,7% abbastanza efficace). I dati Almalaurea sull'occupazione sono coerenti con gli indicatori iC07, 07bis, 07ter, relativi ai laureati intervistati a tre anni dal titolo, con percentuale d'impiego compresa fra il 70,6 e il 77,4%, a seconda della tipologia.

I **tempi per il conseguimento del titolo** restano la maggiore criticità del CdL, se posti a confronto con le medie geografiche e nazionali, anche se i valori del 2016 segnalano un certo miglioramento. Il rilievo vale in particolare

per gli immatricolati puri (iC22), per i quali la percentuale dei laureati 2016 (37,9%; dal 28,1% del 2015) si è allineata alla media nazionale; un'osservazione analoga può essere fatta per gli iscritti laureati entro la durata normale del corso (iC02: 44,3% valore che appare stabilizzato e in linea con la media nazionale). In proporzione è lievemente calata nel 2016 la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17: 54,7%, dal 64,1%), ma il dato appare interpretabile alla luce dell'aumento dei laureati in corso.

Questi dati, per quanto relativi a insiemi e a periodi cronologici diversi, corrispondono a un profilo tipico del percorso dello studente magistrale, che consegue piuttosto rapidamente i cfu previsti per gli esami di percorso entro i primi due anni, per poi dedicare un tempo piuttosto lungo (circa un anno, a partire dal primo inizio del lavoro) alle ricerche e alla redazione della tesi. Vanno comunque considerati anche altri fattori non dipendenti dall'organizzazione didattica del Cds, in particolare:

- a) la possibilità per gli studenti di iscriversi al Cds fino al 31 dicembre, il che sposta al secondo semestre l'inizio effettivo della frequenza del corso con evidenti ricadute sul numero dei cfu conseguiti nel primo anno. Una verifica sull'andamento delle immatricolazioni al Cds, condotta sull'apposito portale d'Ateneo per il triennio 2015-2017, ha permesso di rilevare che in media il 50% degli studenti del corso si sono immatricolati entro l'inizio dei corsi del primo semestre, mentre una percentuale consistente (20% nel 2015, 28% nel 2016, 34% nel 2017) ha perfezionato l'immatricolazione nei mesi di novembre e dicembre.
- b) la scarsa fruizione dello statuto di Studente a tempo parziale (recentemente introdotto nell'Ateneo pisano: <https://www.unipi.it/index.php/tasse-e-diritto-allo-studio/item/9990-studente-a-tempo-parziale>). In particolare, nel caso degli studenti lavoratori tale statuto renderebbe la durata del corso più coerente con l'effettiva condizione di studio, permettendo di evidenziare quanto dell'eventuale ritardo nel conseguimento del titolo dipenda dall'organizzazione del corso e quanto dalla disponibilità di tempo dello studente. (V. il link:

La situazione è nota e monitorata già dai precedenti rapporti di riesame: in quest'ottica sono state adottate delle misure di riorganizzazione del CdL, intese a migliorare il percorso dello studente, rendendolo più organico e dunque veloce, possibilmente senza diminuirne la qualità e l'efficacia formativa. Si è lavorato inoltre sull'orientamento/avviamento dello studente al lavoro di tesi. I dati relativi al 2016 sembrano indicare una certa efficacia delle misure adottate, che andrà verificata negli anni a venire. Ci si propone inoltre, come evidenziato anche nel rapporto di riesame, di migliorare l'informazione sullo statuto di Studente a tempo parziale.

Gli indicatori iC18 (si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS) e iC25 (indice di soddisfazione) presentano infine valori in miglioramento (rispettivamente 76,4% e 85,5%), in linea rispetto alle medie: anch'essi andranno comunque verificati nel medio periodo, date le oscillazioni a cui sono soggetti.

RIEPILOGO INDICATORI UTILIZZATI

(indicazione: inserire una crocetta per segnalare gli indicatori utilizzati nel commento e il loro utilizzo)

Indicatori utilizzati	Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
Avvii di carriera al primo anno			
Immatricolati puri			
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			
Iscritti			
Iscritti Regolari ai fini del CSTD			
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto			
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA	iC01		
	iC02		X
	iC03		
	iC04		
	iC05		X
	iC06		
	iC06BIS		
	iC07		X
	iC07BIS		X
	iC07ter		X
	iC08	X	
	iC09	X	
	GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	iC10	X
iC11		X	
iC12			
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	iC13		X
	iC14		
	iC15		X
	iC15BIS		X
	iC16		X
	iC16BIS		X

Indicatori utilizzati		Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
	iC17		X	
	iC18	X		
	iC19			
	iC20			
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE	iC21			
	iC22		X	
	iC23	X		
	iC24	X		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ	iC25	X		
	iC26			
	iC26BIS			
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	iC27		X	
	iC28		X	
	iC29			